



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Evgenio Terzo Pontefice CLXIX. Creato del 1145. a' 27. di Febraro.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Bernardo.....Diacono Card. di S.....

.....Diacono Cardinale di S.....

Iacinto Bubo Romano, Diacono Cardinale di Santa Maria in Cosmedin, che
fù poi Papa Celestino Terzo.

EVGENIO TERZO PONTEFICE CLXIX.

Creato del 1145. a' 27. di Febraro.



Papa Eugenio
3. ritoglie il go-
uerno di Roma
à Romani.

Il Papa va in
Francia.

Lodouico Rè di
Francia va in
Soria.

Ruggiero Rè
di Sicilia assalta
i luoghi dell'
Imperat. Greco.

I Venetiani aiu-
tano l'Imperat.
Greco.

Lodouico Rè di
Francia fatto pri-
gione da i Sara-
cini, e liberato
da Ruggiero
Rè di Sicilia.

EVGENIO III. Pisano, eletto già monaco da S. Bernardo, e fatto Ab-
bate di S. Anastagio, fù nella Chiesa di S. Cesario creato Pontefice. Per-
cioche nō essendo i Cardin. d'accordo nella creatione d'un di loro, mossi
dallo Spirito Santo elessero Eugenio, che conosceuano essere persona santissima.
Egli, che vidde i Romani fare grand'istanza, e minacciar' ancora, perche fusse-
ro i loro Senatori confermati, se ne fuggì di notte ne' Sabini, accompagnato da i
Cardin. e nel monasterio di Farfara fù consecrato. Facendo poi poco conto delle
minaccie de' Romani, à tale i Senatori stessi ridusse, che chiedendo la pace rinon-
tiarono il magistrato. E ritornando in Roma, quando intese, che i Romani dissi-
mulatamente si erano riconciliati con esso lui, dubitando di qualche inganno, se
n'andò in Tiuoli, e fù in questa fuga da' Romani con saette, e altre arme perse-
guitato. Passatone poscia in Pisa nauigò in Francia, doue animò, e essortò mol-
to il Rè Lodouico all'impresa contra Turchi, e Saracini oltremare. Et essendo
Lodouico andato, e giunto col suo esercito in Costantinopoli, si ritrouò non meno
egli dall' Imp. Emanuele ingannato, e tradito, che già Corrado di Suenia si fosse.
Percioche essendosi lasciato persuader à menarne in stagione aspra l'esercito per
li deserti della Soria, à così fatta necessitā si ritrouò, che fù forzato à ricondursi
cō l'esercito stanco, e lacero per la penuria, e disagi del camino sēza far cosa al-
cuna nella Città d' Antiochia. Ilperche Ruggiero di Sicilia, ch'era ad Emanue-
le inimico, passò cō vn'armata sopra la Grecia, e li tolse l'Isola di Corfù, Corin-
tho, Thebe, e Negroponte. Esarebbe col medesimo impeto passato sopra Costan-
tinopoli, se i Venetiani, che cōparuero nel mar loro cō 60. galere, interrotto que-
sto disegno non gl'bauessero. Nauigò adunque Ruggiero per volontà di Dio nelle
mari-

marine dell' Asia. Era in questo tempo partendo Lodouico Rè di Francia poco lungi dal porto di S. Simone per passar in Palestina, stato fatto prigione da' Saracini. Sopraggiungendo quì adunque Ruggiero assaltò ad vn tratto questi barbari, e li vinse, e liberò il Rè Lodouico con tutti i suoi. In questo l'armata Venetiana, che fauoriua l'Imperat. Emanuele, ricuperò tutti quei luoghi, ch' haueua Ruggiero occupati, e disorniti, e senza guardia lasciati. Hora hauendo Ruggiero lasciato Lodouico di Francia nel Zaffo, passò sopra Costantinopoli, e sù gl'occhi d' Emanuele pose i borghi della Città in rouina, e passò vittorioso tanto oltre, ch'il palagio istesso dell' Imp. combattè, e colse di sua mano nel giardino regio le poma. Ma ritornandone poi tutto ispensierato in Sicilia, s'incontrò con l'armata Venetiana, che ben' instrutta, & in punto veniua, e combattendoui perdè 20. galere delle sue, e con gran fatica fuggendo si salvò. In questo vnite insieme le genti loro, Corrado, Lodouico, e Baldouino, passarono con ogni sforzo sopra Damasco, la qual Città fù dalli serui di Abram edificata in luogo aperto, e naturalmente arido, ma fatto con artificio seconda, perciocch' essendoui per acquedotti sotterranei portata gran copia d'acque, che tutta la campagna irrigano, fù fatto tutto quel luogo mirabilmente fertile. Passando vn solo, e picciolo fiumicello presso le mura della Città, fà da vna parte vna linguetta di terra, nella qual i nostri accamparono, e ne poteuano da questa parte vietar l'acqua a' nemici, ch'erano dentro. Ma à persuasione d'vn certo Assirio, al quale haueua il Rè Baldouino gran fede, trasferirono i nostri da questa parte all'altra opposita della Città il capo, dicèdo costui potersi meglio la Città battagliaire da quell'altra parte, ch'era men forte. Nò furono più tosto partiti i nostri, ch'occuparono gl'inimici tosto questa linguetta di terra, e si la fortificarono, che vietauano a' nostri l'acqua, e le vertouaglie. Veggendosi adunque traditi, e morir di fame, e di sete, finalmente non senza gran confusione, e vergogna lasciarono i nostri l'assedio, e ne ritornarono Baldouino in Gierusalem, Lodouico, e Corrado in Europa, nel 1152. con perdita d'vn gran numero di soldati, che per varij casi perirono. In questo era Eugenio venuto in Roma, animati, ch'ebbe, e chiamati all'impresa di oltremare i fedeli, e d'era stato con gran beneuolenza, e pompa ricevuto. Egli ricuperò Terracina, Sezza, Norba, e la Rocca di Fumone, ch'erano state da varij tiranni occupate. Et essendosi poi ritirato in Tiuoli per ricrearsi, poco appresso vi morì à gl' 8. di Luglio, hauendo 8. anni, 4. mesi, e 20. giorni gouernata la Chiesa, e fù con molta pompa portato in Roma, e sepolto in S. Pietro, e per suo ordine, & à sue spese fù riconcio, ò fù rifatto il portico di Santa Maria Maggiore, come dal titolo, ch'iuì si legge, si può conoscere.

Credè questo Pontefice in più volte 23. Cardinali, due de' quali furono Vesco-
ui, 11. preti, e 10. Diaconi, che furono.

Hugo.... Vescono Card. Ostiense, e primo di Velletri.

Frà Nicolò di Malueschiria Inglese, Monaco, & Abbate di S. Ruffo appresso
Valenza, dell'Ordine Cisterciense, Vesc. Card. Albano.

Giordano Orsino. prete Card. tit. de' Santi Gabinio, e Susanna.

Ottauiano Romano, di Diacono Card. di S. Nicolò in carcere, prete Card. tit.
di S. Cecilia, che fù poi Antipapa Vittore IV.

Astaldo... prete Card. tit. di S. Aquila, e Prisca.

Rolando Pamparo Senese prete Cardin. tit. di San Marco, che fù poi Papa
Alef.

Armata Vene-
tiana dà vna
rotta al Rè
Ruggiero.
Damasco asse-
diata da Chri-
stiani.

Esercito de'
Christiani si
sbanda, e leua
dall' assedio di
Damasco.

1152.
Papa ricupera
alcune Città
vsurpateli.

Alessandro Terzo.

Corrado.....prete Card. tit. di S. Stefano in Celio monte.
 Giouanni Paparo Romano, prete Card. di S. Lorenzo in Damaso.
 Giouanni Conte d'Anagni prete Card. tit. di S. Giouanni, e Paolo.
 Cinthig....prete Card. tit. di S. Lorenzo in Lucina.
 Henryco Pisano prete Card. tit. de' Santi Nereo, & Archileo.
 Giouanni di More....pre te Card. tit. de' Santi Siluestro, e Martino.
 Guido Pisano prete Card. tit. di S. Chrifogono.
 Rolando Paparo Senese, Diac. Card. de' SS. Cosma, e Damiano, indi poi prete
 Card. di S. Marco.
Diacono Card. di S....
 Giouanni....Diacono Card. di Santi Sergio, e Bacco.
 Herardo....Diacono Card. di S. Maria in via Lata.
 Hiltprando Crasso Bolognese Diacono Card. di S. Eustachio.
 Maestro Otone da Brescia, Diacono Card. di S. Nicolò in carcere Tulliano.
 Bernardo...Diacono Card. di Santi Cosma, e Damiano.
 Raimondo....Diacono Card. di S. Maria in via Lata.
 S....Monaco, & Abbate nel monasterio Sublacense, Diacono Card. di Santa
 Maria in Dominica.
 Guido da Crema....Diacono Card. indi prete Card. tit. di S. Calisto.

ANASTAGIO IV. PONT. CLXX.
 Creato del 1153. a' 10. di Luglio.



ANASTAGIO IV. Romano, figliuolo di Benedetto, & Abbate
 di S. Ruffo di Velitri si essendo Cardinale creato Pontefice in quel
 tempo, che Alfonso Re di Spagna, ritornando dall'impresa di Gie-
 rusalem, morì, e li successe Santio il figliuolo nel Regno, il quale morendo po-
 co appresso nella guerra, ch'egli per la fede di Christo fece in Arabia, hebbe
 Ferdinando suo fratello successore. Hora hauuto Anastagio il Papato, donò
 un bellissimo, e rischissimo calice alla Chiesa di Laterano, & in breue tempo
 edificò un bel palazzo presso S. Maria Rotonda. Egli hauea ancora in animo
 di f. r.

Riccardo di S.
 Venerabile
 di...